



## DETERMINA A CONTRARRE

### IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, “Regolamento recante norme sull’organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all’estero”;

Vista la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’articolo 21, comma 6, del DM n. 392 del 1995;

Considerato che, tenuto conto dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario reperire un gestore dei corsi di lingua e cultura italiana di cui all’art. 17 del decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, stante la non piena rispondenza della convenzione in essere tra Istituto Italiano di Cultura di Zurigo e Fondazione ECAP al dettato di legge (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50; Decreto 2 novembre 2017 n. 192) e tenuto conto del non rinnovo della stessa convenzione (Lettera prot. 288 8.12.2021);

Tenuto conto che la situazione logistica dell’Istituto, per la mancanza sia di spazi propri, non rende conveniente la gestione diretta dei corsi (le aule che si dovrebbero affittare avrebbero un costo che, almeno in un primo momento, sopravanzerebbe nettamente le entrate dei corsi stessi);

Tenuto conto dell’esiguità del personale in servizio presso l’IIC, che non consente la concentrazione di un impiegato sulla sola gestione amministrativa dei corsi di lingua;



Considerato che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore totale stimato della concessione ammonta a circa 150.000 euro;

Riportato, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 2 novembre 2017 n. 192, il cambio Euro – Franco Svizzero a 1:1,0422;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, commi 3 e 4, del D.M. 2 novembre 2017 n. 192, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura aperta;

Considerato che, avuto riguardo all'oggetto e alla natura della concessione il contratto può essere aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Considerato opportuno stabilire una base d'asta per il canone di concessione al 20% dell'introito stimato;

Considerato opportuno stabilire la lunghezza della concessione del servizio in anni tre (1.9.2022 – 31.8.2025)

### **DETERMINA**

1. di avviare una procedura di concessione del servizio di gestione dei corsi di lingua e cultura italiane di cui all'art. 17 del Decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, in nome e per conto dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, mediante procedura ordinaria aperta da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. che le entrate della concessione in parola confluiranno nel titolo 3.02 del bilancio di sede;
3. di nominare quale responsabile unico del procedimento il Direttore che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese alla procedura di cui trattasi.

Zurigo, 7.1.2022

Francesco Ziosi

Direttore